

Tennis Club, il «decano»

la Provincia Pavese — 22 novembre 2007 pagina 48 sezione: SPORT

PAVIA. Quarantasei anni, ma non li dimostra. Il Tennis Club Pavia è una delle squadre più “anziane” del Csi provinciale. I ragazzi del Club sportivo pavese possono essere a buona ragione definiti i decani del calcio amatoriale e non hanno alcuna intenzione di smettere. Sempre nuovi tesserati arrivano a far parte della formazione che ha mosso i primi passi all’inizio degli anni ’60, anche se la loro storia ufficiale con il Csi risale ai primi anni ’70. Comincia in quel periodo una serie di successi e di vittorie nei campionati provinciali, l’ultima delle quali risale alla stagione 2005-06, che porterà i ragazzi del Tennis Club Pavia, che oggi giocano a Torre d’Isola, a conquistare ogni anno almeno una finale o una semifinale nel campionato provinciale. «Dei giocatori di quelle partite anni ’60 giocate in un campo di periferia - dice il responsabile Pasquale Lupo - non rimane molto. Io stesso, che sono il più anziano come presenza della squadra, ho cominciato a giocare quindici anni fa». La forza del Tennis Club è proprio questa, quella di avere la capacità di attirare sempre gente nuova tra i propri giocatori. «Siamo riusciti in questo tempo - continua Lupo - a mantenere un ricambio di persone. Credo che questo dipenda dal fatto che siamo una società seria, che dal punto di vista organizzativo non lasciamo nulla al caso. Soprattutto per questo i ragazzi chiedono di giocare nella nostra squadra». Il Tennis Club Pavia tra gli sport praticati dai propri soci non ha soltanto il calcio. C’è naturalmente il tennis, ma anche il nuoto, il calcetto e molte altre discipline. La lunga permanenza nel mondo sportivo, e in quello del Csi, ha consentito a giocatori e dirigenti di questa squadra un osservatorio privilegiato su quello che è il mondo dello sport amatoriale. «Io ne faccio parte da quindici anni - continua Lupo - e devo dire che in questo periodo il mondo del Csi è realmente migliorato. Il difetto che però trovo alla gestione è quello di non dare sufficiente ascolto alle società. Noi società storiche dovremmo essere più consultate in merito all’andamento e alle scelte della federazione. Si potrebbe, ad esempio, creare un gruppo di grandi vecchi. Trovo sbagliato il metodo che si applica ora. Se una squadra non va all’assemblea deve pagare una multa. Le fanno quasi tutte al giovedì sera quando noi abbiamo gli allenamenti e non riusciamo a partecipare». Ciò che in questi anni è migliorato è soprattutto lo stato degli impianti di gioco. «Ci vorrebbero più campi e strutture - continua Lupo - anche se noi non possiamo lamentarci. Abbiamo la possibilità di allenarci in un centro sportivo nel quale non mancano i prati dove correre, i locali dove fare palestra e possiamo usufruire anche della sauna e del bagno turco». Tra le innovazioni che hanno toccato la squadra negli ultimi tempi c’è anche il sito internet: www.tcpaviacalcio.com.

Tennis club, i campioni

la Provincia Pavese — 05 aprile 2007 pagina 46 sezione: SPORT

PAVIA. Quasi quarant'anni di storia sempre ad alto livello, cominciata in un campetto di periferia che oggi non esiste più. La squadra del Tennis club Pavia è dal 1970 ai primi posti nel Csi Pavia, nel quale ha vinto campionati, e anche quest'anno domina la classifica del girone A, con venti partite vinte, quattro pareggiate e nessuna sconfitta. Un ruolino di marcia degno di una realtà che da quando esiste se non vince il campionato arriva almeno a disputarsi le finali. Per la società è ormai la terza generazione di giocatori che difende il nome del circolo pavese, nel campionato amatori, continuando una storia iniziata al campo Tenti, quando Pavia non aveva ancora la tangenziale e appena fuori dal centro abitato si era già in campagna.

«Quella di far nascere la squadra amatoriale del Tennis Club - racconta Pier Enrico Prando, fondatore della squadra, che ne è stato giocatore e in un secondo tempo dirigente - non è stata una decisione presa a tavolino. C'era tanta gente che giocava a calcio in quel periodo e ci si ritrovava al sabato pomeriggio al campo Tenti, che era gestito dal comune. Erano partite tra soci del Tennis club. All'inizio ci si divideva in due squadre, ma in breve sono diventate sfide tra i ragazzi giovani e quelli meno giovani. In pratica una specie di scapoli contro ammogliati». Da un primo periodo per nulla regolato in breve si passa a una dimensione più ordinata, grazie alla nascita di un campionato regionale che mette in competizione i vari circoli di tennis della Lombardia. «Abbiamo cominciato - ricorda Prando - a incontrare gli altri circoli tennistici lombardi. Andavamo a giocare a Milano, Bergamo e Monza. Era un campionato senza alcuna ufficialità, ma con una struttura». Anche questo periodo dura qualche anno e all'inizio degli anni '80 il Tennis Club approda alla sezione pavese del campionato Csi: «Allestimo una squadra - spiega Prando - con i soci ma anche con qualche giocatore esterno. In formazione c'erano anche elementi di valore. Io stesso arrivavo dalle giovanili del Pavia e avevo giocato in squadre di quartiere come la Celeres e il San Lanfranco. Ho cominciato come calciatore e poi sono diventato dirigente accompagnatore. Chi veste oggi la maglia del Tennis Club sono ormai i figli di quelli che nel 1970 fondarono la squadra». Dai pionieri del campo Tenti, ai ragazzi che oggi sono la prima realtà del calcio amatoriale sono passate tre generazioni. Il tennis, sport per il quale negli anni '60 nacque il circolo, è solo una delle attività di oggi. Ormai il club, al quale bisogna essere iscritti, è punto di riferimento per molte famiglie della città, nel quale è possibile utilizzare sauna, bagno turco e palestra, giocare a biliardo e bridge, e conoscere nuove persone. E' la tendenza generale di questo tipo di associazioni. Il calcio viene praticato soprattutto dai figli dei soci del circolo, che hanno conquistato il titolo di campioni assoluti nelle ultime due edizioni del campionato amatori e hanno buone possibilità di vincere la terza consecutiva. Sabato scorso i ragazzi del Tennis club hanno superato 1-0 la seconda in classifica Carpignanese, che li segue a 12 punti. E si presenteranno da favoriti nelle finali, in programma al termine della stagione regolare.

Andrea Ballone

Tennis Club, voglia di vittoria Playoff per ribadire il primato

la Provincia Pavese — 07 giugno 2006 pagina 44 sezione: SPORT

PAVIA. Una squadra formata da avvocati, medici, commercialisti, impiegati, studenti. Questo è l'identikit della formazione del Tennis Club, che anche in questa stagione si è piazzata stabilmente ai piani alti della classifica: «L'anno scorso abbiamo vinto il titolo provinciale, quest'anno cercheremo di fare il bis, anche se non sarà facile», spiega il presidente Pasquale Lupo. Il Tennis Club ha terminato la regular season al primo posto, adesso dovrà farsi valere ai play off. «Cercheremo di fare del nostro meglio, ma quest'anno siamo arrivati alla fine del campionato stanchi: speriamo bene», prosegue il presidente. Lupo, presidente e mediano del Tennis Club, ha 39 anni e una gran passione per il calcio amatoriale: «Siamo una squadra di calcio ma, soprattutto, un gruppo di amici». «Non vorrei sbagliarmi, ma credo che il Tennis Club sia una delle squadre di amatori del Centro Sportivo Italiano più antiche di Pavia», dice ancora Lupo. Una squadra tra le più antiche e tra le più titolate: «Abbiamo già conquistato cinque campionati provinciali del Csi», sottolinea infatti il presidente. Un presidente e un mediano giustamente orgoglioso del palmares del Tennis Club, che milita nel girone A degli amatori a 11. «Il segreto del nostro successo è il divertimento - spiega il libero professionista con studio a Milano - , la voglia di passare qualche ora in allegria insieme. E poi, perché no?, questo è anche un modo per restare in forma: gli allenamenti e le partite sono un'occasione per tenersi in esercizio». Tanto più dopo una lunga giornata passata dietro alla scrivania di uno studio o di un ufficio. «La squadra - racconta il presidente che gioca nel Tennis Club dall'inizio degli anni Novanta - è nata circa vent'anni fa e in tempi più recenti ha inglobato alcuni giocatori della Canottieri Ticino. I nostri rivali storici? Qualche anno fa era la Raffineria Eni, da qualche tempo invece ci preoccupa di più l'Elettro Meccanica di Sant'Angelo Lodigiano, con cui dovremo vederci ai play off». Il Tennis Club è l'emanazione calcistica amatoriale dell'omonimo circolo «nel quale ci alleniamo», puntualizza il presidente Lupo, che coglie l'occasione per rivolgere un ringraziamento: «Possiamo contare sul sostegno fattivo dei responsabili del Tennis Club, a cominciare dal presidente Giorgio Rondini. Il professor Rondini, insieme con Grechi, Paoletti e Lorber, non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio. Il cda del Tennis Club è al nostro fianco, il che è molto bello». Una squadra formata per lo più da liberi professionisti che ritagliano uno spazio nel loro tempo libero per il calcio amatoriale: «Abbiamo venticinque tesserati, l'età media dei giocatori è di 30-35 anni. Siamo tutti bravi ragazzi, educati, rispettosi, corretti - conclude Lupo - Insomma, ci teniamo a vivere appieno lo spirito del Csi: perché l'agonismo è solo uno degli ingredienti del fare sport nei campionati promossi dal Centro sportivo italiano». Un'ultima osservazione sulle finalità del comitato provinciale di Pavia, presieduto da Sergio Contrini: «L'attività è senza dubbio meritoria: il Csi promuove lo sport in generale, offre occasioni di sano divertimento per i non professionisti», conclude Lupo. Una realtà, nella provincia di Pavia, riassunta da alcuni numeri che non è retorico definire significativi: 219 società affiliate, più di ottomila tesserati, quindici campionati, cinque discipline sportive promosse (calcio, volley, basket, tennis tavolo, atletica). (p.a.v)